

TRA I PRATI E LE VIGNE DELLA TERRA DI ALERAMO

Piazza Cotti - Cascina Orti - Piazza Cotti



Durata: circa ore 2
difficoltà: nessuna
attrezzatura:
periodo consigliato:
 aprile e maggio per le fioriture dei prati e l'autunno stagione di vendemmia

GRAZZANO BADOGLIO

Municipio
 Via IV Novembre 1
 CAP 14035
 Tel. 0141.925455
 abitanti: 645
 altitudine: m. 299 slm
Pro Loco, Via Mazzini 3,
 tel. 0141.925174

ALBERGHI E RISTORANTI

Il Bagatto,
 Via Piazza Cotti 16,
 tel. 0141.925110,
 chiuso lunedì sera e martedì

Il Giardinetto,
 Via Dante 16,
 tel. 0141.925114,
 chiuso mercoledì

Natalina,
 Viale Pininfarina 43,
 tel. 0141.925185,
 chiuso giovedì

L'Albergotto,
 Viale Pininfarina 43,
 tel. 0141.925185

AGRITURISMI

Agriturismo "Vajin",
 Viale Pininfarina 26,
 tel. 0141.925346

BED & BREAKFAST

Cascina Dea,
 Strada Cascine Piccinini 6,
 tel. 0141.921939

FESTE

Luglio e Agosto, spettacoli teatrali "Suol d'Aleramo"
 Agosto, **Festa Patronale**



Il Giglio di San Giovanni (*Lilium bulbiferum subsp. croceum*) è una specie protetta. Alla base delle foglie è provvisto di piccoli bulbi neri che consentono alla pianta di riprodursi per via vegetativa

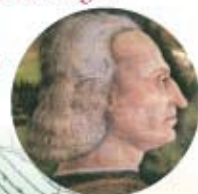
Grazzano Badoglio, comune situato a nord-est di Asti ed ai confini della provincia di Alessandria, è il paese dove riposano, secondo la tradizione, le spoglie del primo e leggendario Marchese del Monferrato: Aleramo.

La passeggiata parte dalla piazza principale del paese - Piazza Giuseppe Giacomo Cotti - e prosegue per Via Badoglio ed a seguire Via Roma che si abbandona, scendendo a sinistra su strada sterrata, proprio all'altezza della Casa di Riposo intitolata a Sofia, moglie del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio. La via intrapresa conduce in breve ad imboccare, girando a sinistra, la strada di fondovalle che, pianeggiante, segue l'umida valle: qui scorrono le acque di un piccolo rio e qui "sopravvive" un boschetto di vecchi ed alti salici frammisti a pioppi. Giunti ad un quadri- vizio si procede diritto, in lieve salita, attraversando la strada campestre che incrocia la via. Si segue questo nuovo tracciato pianeggiante, lievemente sopraelevato rispetto la via di fondovalle, che si snoda tra campi e prati. Tutt'intorno si delinea il curvilineo panorama collinare, punteggiato da borghi e cascine sparse: a destra l'abitato di S. Maria, frazione di Moncalvo; a sinistra, in posizione elevata, la cappella di S. Martino.

Si prosegue ancora diritto, fino ad arrivare alla Cascina Orti, costruita in conci di calda arenaria. Attraversata la strada asfaltata, che congiunge Grazzano Badoglio al confinante paese di Grana, si prosegue ancora una volta dritto: una grande quercia e un ponticello sul rio indicano la giusta via. Percorsi circa 50 m., sempre immersi tra i verdi prati, s'inverte il cammino girando decisamente a destra su di un tratto affiancato da una fila fitta e continua di piccole querce. Col procedere si delinea a sinistra la figura della Cascina Valara, cascinale semidiroccato con le grandi aperture ad arco del vecchio fienile, mentre di fronte si erge, imponente, la chiesa e l'abitato di Grana. Dopo aver superato la via che conduce alla Cascina Valara, si svolta a sinistra su di una via seminascosta tra i campi, si risale così il colle, circondati dalle numerose vigne, sino a giungere sull'asfalto proprio di fronte alla Cascina Biletta. Girando a sinistra si procede per un tratto in cresta, completamente immersi in un paesaggio "vitato", dove poche case ed alcuni antichi depositi per gli attrezzi contadini interrompono qua e là il regolare corso dei vigneti. In questo tratto la stradina sale e scende dolcemente e tra una curva e l'altra inizia ad intravedersi il paese, meta del ritorno. Al primo bivio si mantiene la destra ed a quello successivo si seguono le indicazioni stradali per Grazzano, immettendosi sulla provinciale n. 30 e lasciando sulla sinistra l'edicola dedicata a S. Bernardo, per giungere al consueto punto di partenza.

Esultante di castella e vigne suol d'Aleramo

Giosuè Carducci



Andrea Pozzo,
 Morte di
 San Francesco Saverio,
 fine sec. XVII
 Chiesa dei
 Santi Vittore e Corona
 Grazzano Badoglio

STORIA

Grazzano Monferrato divenne nel 1939 Grazzano Badoglio, a memoria del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, che quivi nacque nel 1871 e dove, nella sua casa natale, è stata istituita una Casa Museo che ne conserva lasciti e cimeli.

Del romano *Grassanum* è conservata, nella casa parrocchiale, una lapide che ricorda Tito Vezio Ermete *seplasiarius* (profumiere), il quale lascia ai suoi eredi ogni sua sostanza affinché abbiano cura delle sue ceneri, spargendo su di esse in eterno, nel giorno natale, le rose dei suoi giardini.

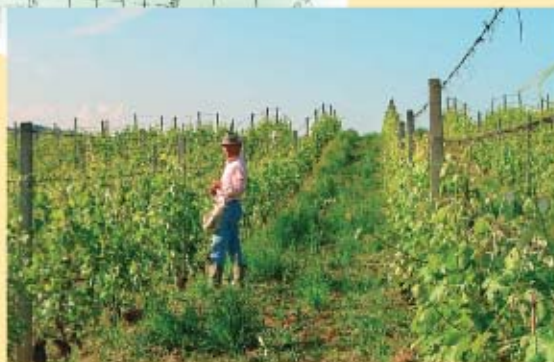
Ad Aleramo, creatore della Marca di Monferrato, invece, si deve la fondazione nel 961 dell'abbazia di S. Salvatore, S. Maria, S. Pietro, S. Cristina, oggi parrocchiale dei Santi Vittore e Corona che conserva al suo interno la tomba di Aleramo stesso.

INFORMAZIONI

Emergenza sanitaria, 118
CRI, tel. 0141.921313
Guardia medica,
 tel. 800.700707
Stazione Carabinieri,
 Moncalvo,
 tel. 0141.917100
 0141.917255

ATTREZZATURE SPORTIVE

Campo da calcio
 Campo da tennis
 Centro Ippico
 "Santa Vittoria"



Come arrivare

Auto
 Da Torino e Piacenza e Genova: autostrada A21, uscita Asti est, indicazione per Moncalvo
 Da Milano: autostrada A26, uscita Casale sud, indicazione per Asti
Autobus
 Da Casale:
 autolinee STAT
 Da Asti:
 autolinee ARFEA